

Giornata nazionale parkinson, nel 2023 eseguite oltre 1000 visite e 550 pazienti presi in carico a Belcolle



VITERBO – Nel 2023, fino a tutto il mese di ottobre, **il Centro Parkinson** dell'Unità operativa di Neurologia dell'ospedale Belcolle (unità diretta da Nicola Pio Falcone) ha eseguito oltre **1000 visite** per i pazienti affetti da malattia di Parkinson e altri parkinsonismi, arrivando a **prendere in carico circa 550 pazienti della Tuscia**.

Un numero importante che rappresenta il 30% dei soggetti affetti da parkinsonismo nel Viterbese, quando i dati vengono incrociati con gli indicatori prevalenza della Regione Lazio, e che l'azienda sanitaria divulga in coincidenza della **Giornata nazionale Parkinson promossa dalla Fondazione Limpe ogni 25 novembre**.

Per l'occasione, la Asl di Viterbo promuoverà una serie di iniziative di informazione, approfondimento e orientamento ai servizi. A partire dal convegno **"Il punto sul Parkinson"**, organizzato dal **Dipartimento di Neuroscienze e organi di senso, diretto da Riccardo Antonio Ricciuti, e dall'Associazione Parkinson Viterbo** che, dalle 9,30 della mattina, si svolgerà presso la Biblioteca consorziale di Viterbo, in viale Trento.

Parallelamente, su tutti i canali social e sul sito istituzionale della Asl, verrà lanciata la campagna **“Quali sono i segni precoci per la malattia di Parkinson”**, curata dal **Centro Malattie neurodegenerative**, all’interno del quale è inserito il Centro Parkinson, e dall’Area della comunicazione.

“La malattia di Parkinson – il responsabile del centro aziendale, Daniele Mei – è la seconda malattia neurodegenerativa più comune, con una prevalenza globale di oltre 6 milioni di individui, rendendo la malattia di Parkinson una delle principali cause di disabilità neurologica. Nonostante i progressi nella comprensione della patogenesi e dell’epidemiologia, la causa della malattia rimane enigmatica e finora non è stata trovata alcuna cura o terapia preventiva. Anche se la diagnosi rimane una sfida, perché le caratteristiche cliniche possono sovrapporsi con quelle di altre condizioni neurodegenerative, e i test o i biomarcatori non consentono un accertamento definitivo dalle prime fasi, la diagnosi precoce e precisa è fondamentale per avviare tempestivamente il trattamento e migliorare la qualità di vita dei pazienti. Questa è la finalità della campagna che lanceremo per la giornata nazionale”.

I dati di attività del centro, inoltre, mettono in luce l’importanza di rivolgersi a specialisti esperti nella malattia per ottenere una diagnosi accurata.

“Se andiamo ad approfondire meglio i numeri in nostro possesso – conclude Mei -, quando si considerano le forme giovanili (età inferiore a 65 anni) e quelle dei giovani anziani (età superiore a 75 anni), la percentuale equivalente in carico alla nostra equipe è pari al 34% della popolazione dell’intera Asl, con picchi che arrivano al 56% dei soggetti residenti distretto B. Inoltre, il tasso di ricovero, pari a 1,8 per 100mila abitanti ogni anno, è inferiore alla media della regione Lazio ed è in progressiva riduzione. Questi dati testimoniano il contributo significativo del Centro Parkinson nell’offrire una gestione efficace dei pazienti affetti da

malattia di Parkinson e parkinsonismi, riducendo la necessità di ricoveri ospedalieri. Il Centro, dunque, è un importante punto di riferimento nella comunità locale, fornendo cure di alta qualità e supporto costante ai pazienti”.